

COMUNICATO STAMPA

Fondo Pensione Speciale F.S.

Il ministro Fornero modifica le regole di accesso a pensione?

Una nuova “tegola previdenziale” sta per abbattersi sul sistema previdenziale dei ferrovieri, dichiara **Pietro Serbassi**, Segretario Generale FAST Confasal.

Dalle notizie che “filtrano” dall’INPS e dal Ministero del Lavoro traspare che adesso le attenzioni della Fornero, rimasta ormai senza lacrime, sarebbero rivolte a quella pluralità di ferrovieri, capi treno, macchinisti, operatori della circolazione addetti quindi alla condotta, scorta e composizione dei treni che, nell’ambito del Fondo Pensione Speciale delle Ferrovie dello Stato, godono del diritto alla pensione di vecchiaia anticipata.

La possibilità di accesso a questo istituto previdenziale, sottolinea Serbassi, è riconosciuta ai suddetti profili professionali in ragione della gravosità delle loro mansioni, svolte in turni di lavoro atipici e non cadenzati, organizzati su sette giorni settimanali e nell’arco delle 24 ore, che richiedono anche un impegno psicofisico rilevante.

Per queste motivazioni la regola previdenziale del “pensionamento anticipato di vecchiaia” era stata condivisa e salvaguardata in tutte le riforme previdenziali - Amato, Dini, Prodi, Maroni ecc. - approvate dal Parlamento nel corso degli ultimi vent’anni.

La posizione del Ministro Fornero, prosegue il sindacalista, slegata e priva di ogni nesso logico con la realtà lavorativa in cui operano i lavoratori interessati, sposterebbe in avanti *tout court* di ben 8 (otto) anni la loro età di accesso alla pensione di vecchiaia.

Un’operazione ragionieristica e priva di senso che alla lunga, conclude Serbassi, potrebbe creare serie compromissioni alla sicurezza dell’esercizio ferroviario, considerata l’età ragguardevole fino alla quale gli addetti, secondo Fornero, dovrebbero essere utilizzati ai treni.

Fine comunicato

Roma, lì 13 febbraio 2012

Ufficio Stampa
Antonio Scalise
3487079891